



2014  
Presidenza Italiana del Consiglio  
dell'Unione Europea



*Ministero della Salute*



# CONFERENZA SULLA SANITA' ELETTRONICA

CONFERENZA MINISTERIALE

*Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea*

*Elio CATANIA*

---

**LA TELEMEDICINA PER RILANCIARE LA CURA E IL WELL-BEING**

**Roma, 7 e 8 Ottobre 2014**

# La Sanità italiana vista con la lente dell'ICT

- **Si spende poco** in tecnologie digitali (poco più dell'1% della spesa sanitaria pubblica complessiva contro il 2-3% degli altri Paesi Europei)
- **Si spende male**: mancanza di architetture condivise sulle banche dati e sui gestionali, frammentazione di soluzioni non interoperabili, mancanza di integrazione di filiera (ASL, Ospedali, Farmacie, Medici di Medicina Generale)



Ciò si traduce in una **bassa offerta di servizi digitali all'assistito**

- Solo il 29% delle Asl consente il ritiro on-line del referto digitale;
- Solo nel 25% delle Asl è possibile effettuare pagamenti online;
- Solo il 18% degli Ospedali ha un'applicazione di tele-monitoraggio;

# Le dimensioni strategiche del digitale in Sanità

- **Maggiore efficienza** (miglior gestione delle risorse umane ed economiche) semplificazione dei processi e riduzione dei costi
- **Centralità del paziente** (maggiore assistenza, sia in termini di cura che di well being, maggiore qualità del servizio percepito)



Le nuove tecnologie sembrano essere state inventate proprio per i bisogni del mondo sanitario

- **Business analytics** (analisi flussi di spesa e logistica)
- **Cloud** (per la condivisione dei dati dei pazienti)
- **Internet of Things** (telemonitoraggio da remoto di pazienti con specifiche patologie)
- **Mobile** (assistenza al paziente everywhere)

# Dalla cura al benessere con la Telemedicina

**La Sanità o sarà presto digitale o non sarà più in grado di erogare servizi a valore aggiunto.** Perché la Sanità non è solo un percorso di cura ma è essenzialmente well-being. I cittadini sono degli assistiti anche quando sono sani, non solo quando sono malati.

Quello che manca ancora è la consapevolezza generalizzata che **le tecnologie digitali sono la parte essenziale dei percorsi che rendono migliore la nostra vita, a monte del processo di cura.** Perché la salute costa, ma la malattia costa ancora di più.

Ogni giorno di ricovero costa al sistema 800/1000 euro, pensate ai risparmi ottenibili da una migliore gestione del monitoraggio, del nostro benessere.

Grazie a migliori stili di vita (e ai farmaci) negli ultimi 50 anni gli italiani hanno guadagnato 3 mesi di vita in più all'anno. Quanto possiamo migliorare ancora con le tecnologie digitali?

Oggi le tecnologie possono aiutarci a monitorare non solo le nostre malattie (cardiopatie, diabete), ma soprattutto il nostro benessere, ritardando l'insorgenza di malattie dovute a cattiva alimentazione, alla mancanza di attività fisica, o quelle di tipo ereditario.

# Dalle eccellenze alle Piattaforme

Ci sono tante best practices in Italia. Però non possiamo nasconderci che i risparmi nascono facendo scala grazie alle tecnologie.

Nel periodo 2014-2017 il ssn subirà tagli per 28 miliardi sui 111 attuali. Possiamo permetterci di basare il nostro modello di assistenza su sperimentazioni sparse a macchia di leopardo?

Dobbiamo avere una strategia nazionale che faccia sistema raccogliendo e moltiplicando le eccellenze. E questo implica un tema di interoperabilità e riuso. E un tema di Piattaforme.

E' possibile immaginare un sistema di prevenzione e di corretta alimentazione, in breve di well being dell'assistito, senza creare un database nazionale (ANA), un patient summary, un repository di informazioni che può anche essere integrato dell'Assistito e da tutti gli operatori con cui entra in contatto?

Credo che dobbiamo passare dalla fase delle sperimentazioni a quella di una strategia nazionale immaginando nuovi meccanismi di PPP in una logica anche di performance contracting in cui le aziende private vengono remunerate con i risparmi ottenuti dalla deospedalizzazione.